



Riepilogo principali norme di interesse per i comuni, in materia di scuola, approvate nel 2023

Area Istruzione, Politiche educative, edilizia scolastica, impiantistica sportiva e Sport ANCI

➤ Legge bilancio 30 dicembre 2023, n. 213

Articolo 1, comma 210 - Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità

La norma istituisce, nello stato di previsione del MEF, per il successivo trasferimento al bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, con una dotazione per il 2024 di euro **552.177.454 e 231.807.485** annui a decorrere dall'anno 2025.

Nel nuovo fondo unico per l'inclusione disabilità confluiscono anche le risorse per potenziare i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, servizi attualmente finanziati con un fondo "ad hoc" di 200 mln ottenuto da ANCI nella Legge 234/21, commi 179 e 180.

Il decreto di riparto delle risorse è emanato, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

A decorrere dall'anno 2025, gli enti territoriali beneficiari delle risorse del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità saranno sottoposti a monitoraggio e rendicontazione, ai fini della definizione degli obiettivi di servizio.

➤ Decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132 convertito con la legge n. 170/23 "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali"

Articolo 10, comma 2 bis - Valutazione congiunta rischi per edifici scolastici

Proroga al 31 gennaio 2024 il termine previsto per l'adozione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che dovrà stabilire le modalità di valutazione congiunta dei rischi connessi agli edifici scolastici, di cui all'articolo 18, comma 3.2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

ANCI aveva formulato un emendamento, non accolto, finalizzato a prorogare il termine del 31 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 vista la complessità della materia per la quale è opportuno, prima di stabilire le modalità operative, effettuare i necessari approfondimenti e avviare le dovute interlocuzioni con i diversi soggetti istituzionali competenti, avere più tempo per lo svolgimento delle istruttorie tecniche e le concertazioni interistituzionali necessarie.

L'emendamento sarà nuovamente proposto in un prossimo provvedimento utile.

Articolo 10, comma 2 quinquies - Proroga incarichi temporanei per sostituzioni scuola infanzia comunale

Rinnovata, come richiesto da ANCI, per l'as 2024/2025 la possibilità per i Comuni, di affidare incarichi temporanei al personale in possesso di titolo idoneo ad operare nei servizi per l'infanzia, attingendo alle graduatorie degli educatori dei servizi educativi, qualora si verifichi l'impossibilità di reperire per le sostituzioni di personale docente con il prescritto titolo di studio di abilitazione.

ANCI ha avviato nel 2023 le interlocuzioni con il Mim e il Mur attraverso diversi incontri finalizzati a trovare una misura strutturale alla questione. E' stata inviata a dicembre 2023 una lettera con richiesta di incontro al Ministro dell'Istruzione e del Merito e alla Ministra dell'Università e Ricerche.

- **Decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito con la legge n. 191/23 "Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili"**

Articolo 20 - Contributo scuole paritarie

E' previsto l'incremento per il 2023 di ulteriori 50 mln di euro, per il contributo alle scuole dell'infanzia paritarie, già incrementato dall'all'art. 1, c. 328 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 nell'importo di 20 mln di euro. Le risorse sono ripartite tra gli Uffici scolastici regionali, in proporzione al numero degli studenti delle istituzioni scolastiche paritarie dell'infanzia di ciascuna regione, sulla base dei dati presenti al sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito. Gli Uffici scolastici regionali provvedono alla successiva ripartizione dei contributi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie di ciascuna regione.

- **Decreto Legge 15 settembre 2023, n. 123 convertito nella Legge n. 159/23 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale" (cd DI Caivano)**

Articolo 11 - Potenziamento del Piano per asili nido per la fascia di età 0-2 anni

Al fine di assicurare il rispetto del target della Missione 4 del PNRR, Piano per asili nido e scuole dell'infanzia è autorizzato un ulteriore piano per asili nido per l'incremento dei posti nella fascia di età 0-2 anni. I relativi interventi sono individuati con uno o più decreti del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il MEF, anche tenendo conto dei dati di copertura del servizio e della popolazione esistente nella fascia di età 0-2 anni. Si è in attesa dell'emanazione del decreto.

Per le suddette finalità possono essere utilizzate le economie non assegnate dell'investimento 1.1 della Missione 4 - C1 PNRR, di cui all'articolo 1, comma 59, della legge 27 dicembre 2019, n. 160; le risorse ancora disponibili di cui all'art. 47, comma 5, del decreto-legge n. 36/22, convertito dalla L. n. 79/22, nonché eventuali

ulteriori risorse che si dovessero rendere successivamente disponibili nella rimodulazione dei piani di investimento europei. Al momento dovrebbero essere disponibili circa 530 milioni. Non possono essere utilizzate in ogni caso le economie formatesi a seguito delle integrazioni finanziarie del FOI di cui all'articolo 26 del decreto-legge, n. 50/22.

Con nota MIM 29 dicembre 2023 indirizzata agli enti locali beneficiari del PNRR è autorizzato l'utilizzo delle economie derivanti dai ribassi di asta attraverso il caricamento dei QE e per le varianti nell'apposita piattaforma Futura.

Articolo 11 – Risorse affitti e noleggi per Missione 2 PNRR (scuole nuove)

Al fine di assicurare l'attuazione della Missione 2 - Componente 3 - Investimento 1.1 del PNRR (nuove scuole) risorse pari a 8 milioni di euro agli enti locali individuati per le esigenze di affitti e noleggi relative alla continuità didattica nell'anno scolastico 2023/2024, assegnate con Avviso pubblico MIM 2 novembre 2023.

Articolo 12 - Vigilanza adempimento obbligo scolastico

La norma apporta modifiche all'art. 114 del testo unico istruzione (dlgs n. 297) in materia di Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione.

In particolare la norma dispone che il Sindaco, al fine di garantire l'adempimento dell'obbligo di istruzione, mediante accesso all'anagrafe nazionale dell'istruzione (ANIST), individua i minori non in regola con il predetto obbligo e ammonisce senza ritardo il responsabile dell'adempimento dell'obbligo invitandolo ad ottemperare alla legge.

Nelle more dell'attivazione dell'ANIST, i dirigenti scolastici trasmettono al sindaco, entro il mese di ottobre, i dati relativi ai minori, soggetti all'obbligo di istruzione, regolarmente iscritti presso le proprie istituzioni scolastiche. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'istruzione e del merito, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali e sentito il Garante per la protezione dei dati personali, sono definiti, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, i soggetti cui possono essere comunicati i dati personali, le operazioni di trattamento, le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti degli interessati.

ANCI nel corso dell'approvazione della norma ha fornito suggerimenti al MIM, in un'ottica di semplificazione delle procedure.

- **DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2023, n. 215 “Disposizioni urgenti in materia di termini normativi” cd Milleproroghe (in fase di conversione in Legge)**

Articolo 5 - Riorganizzazione sistema scolastico

Il comma 3, dell'art. 5, stabilisce al fine di garantire l'attuazione alla riforma sulla Riorganizzazione del sistema scolastico (Missione 4 – Componente 1 PNRR) che in deroga al termine fissato al 31 dicembre 2023, per il solo anno scolastico

2024/2025 le Regioni provvedono al dimensionamento della rete scolastica, entro e non oltre il 5 gennaio 2024. Le Regioni, per il solo anno scolastico 2024/2025, possono attivare un ulteriore numero di autonomie scolastiche, in misura non superiore al 2,5 per cento del contingente dei corrispondenti posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi definito, per ciascuna Regione, per il medesimo anno scolastico 2024/2025.